

► *Convegno*

Fresu tra jazz e scienza

Il codice genetico subisce modifiche in relazione con l'ambiente e le circostanze esterne, proprio come tra le dita di un musicista jazz il tema di uno 'standard' cambia fisionomia con variazioni dettate dall'improvvisazione. E' la metafora illustrata, con l'aiuto del trombettista sardo Paolo Fresu, dal professore di Epidemiologia ambientale Paolo Vineis, intervenuto al convegno 'Etica e genetica' organizzato dal CusMiBio e dall'Ifom (Istituto Firc di Oncologia molecolare) e che si è svolto a Milano. Davanti a una platea di insegnanti delle scuole secondarie il jazzista di Berchidda, a Milano per una serie di concerti, ha mostrato come il semplice tema di 'My favourite things', in origine una canzonetta di Broadway, reinterpretata tra gli altri da John Coltrane, possa trasformarsi in qualcosa di molto diverso grazie al linguaggio jazzistico. "Il jazz è una musica di contaminazione per eccellenza - ha detto Fresu - e sono centinaia le interpretazioni che sono state date di uno stesso tema a seconda della sensibilità del musicista, delle persone con cui si suona, dell'entusiasmo del pubblico, del luogo dove ci si esibisce".

